

La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.ARRETRATO
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo - Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate.

Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
 . 2 per sei mesi
 . 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI Portici Saracò accanto alla Posta.

PAGAMENTO ANTICIPATO

L'ESPOSIZIONE FINANZIARIA dell'Onorevole Luzzati

Ogni anno, quando è annunciato con gran pompa di preparazione l'esposizione finanziaria, il Ministro del tesoro prende per il contribuente italiano l'augusta parvenza del benefattore e del liberatore. Ogni anno ci si ripromette che le cifre che escono dalla bocca faconde e feconde di milioni siano realmente costituite di bei margheriti sonanti e che questi vengano versati nelle smunte tasche e che una nuova era di prosperità e di ricchezza abbia a cominciare.

E i Ministri, se non forse il Colombo ed il Sonnino che non sempre hanno fatte rosee previsioni, tanto per essere simpatici e forse in buona fede, fanno le più larghe promesse invitando a riposare nella loro saggezza e nel farmaco infallibile della loro amministrazione.

Non più tasse, non più rimaneggiamenti, non più revisioni, ma economia e probità. Non più debiti, non più spese all'impazzata, ma una finanza prudente ed oculata sarà l'ancora di salvezza del nostro bilancio.

Tutti così i ministri del tesoro! Ma poi allo stringere dei conti, al momento di chiudere il consuntivo, bisogna pure che da qualche parte si trovino i milioni.

E dove si troveranno?

Nelle tasche di Pantalone!

Ha parlato [giorni or sono lo scienziato della finanza ed ha infiorato il suo dire irto di cifre colla flora elegante delle sue frasi acute e fosforescenti. È stato un trionfo per l'elegante dicatore, e

tutta la Camera è scesa da tutti i banchi a fargli omaggio di congratulazioni e di elogi. La sola Sinistra Estrema si è astenuta dai complimenti perchè essa attende dai suoi banchi il futuro banditore di una nuova finanza e di un reale benessere.

Non hanno nociuto all'oratore, oltre la rara forma, la cortesia che egli ebbe pel suo predecessore on. Sonnino, cui non fu parco di economie, e le proposte speciali che promettendo alle isole un miglioramento economico ed al mezzogiorno un risanamento del Banco di Napoli gli guadagnarono gli animi anche di quelli che non collimano col Gabinetto per le idee politiche.

Ed ora eccomi a riassumere brevemente l'esposizione fatta dal Ministro, per quanto l'indole del nostro giornale lo consente.

Divide il suo accurato lavoro in tre parti: Condizioni del bilancio — Riforme idonee a risolvere il bilancio — Provvedimenti per risanare la circolazione.

Sul primo punto, parlando dell'assestamento del bilancio 1895-96 nota che il lieve disavanzo preveduto è stato aumentato grandemente dalle forti spese per l'Africa fino alla somma di 100 milioni circa coperto dal movimento di capitali dovuto ai crediti di guerra per la somma di circa 95 milioni. Per dare un giudizio preciso dell'andamento dell'annata finanziaria, facendo astrazione delle spese straordinarie di guerra e calcolando le spese per l'Eritrea in 10 milioni, il bilancio si sarebbe chiuso, dopo aver pagate le spese per costruzioni ferroviarie, in un attivo di 18 milioni circa.

Questo avanzo, benchè dovuto in gran parte alla maggior entrata

di 23 milioni per il gettito della dogana sul grano è il migliore elogio che l'On. Luzzati potesse fare alla serietà ed alla retta amministrazione dell'Onor. Sonnino cui l'Italia deve in parte il migliore andamento della sua gestione finanziaria.

Per l'assestamento del 96-97 l'avanzo attivo di 8 milioni circa è dovuto ai 39 milioni del movimento di capitali provenienti dal prestito di guerra. Di questo avanzo sette milioni saranno assegnati alla marina da guerra, per nuove costruzioni, come da un voto emesso dalla Camera l'8 Giugno corrente.

Pel bilancio 1897-98 fa previsione di chiudere con un attivo di circa 2 milioni dovuto agli effetti della conversione dei debiti redimibili e ad un corrispettivo per le assegnazioni alla terza categoria degli iscritti di leva dal quale si attendono 3 milioni circa.

Dopo, fa una rapida rassegna di bilanci per il quinquennio avvenire promettendo una consolidazione del bilancio della guerra in 239 milioni escluse le spese d'Africa ripartite per 7 milioni in questo bilancio e per due milioni nel bilancio degli esteri.

Venendo a trattare delle riforme economiche e finanziarie, il Ministro promette di provvedere alla revisione delle tasse di ricchezza mobile con scopi non fiscali, e colla assicurazione che le revisioni generali dei redditi non si faranno che ogni quadriennio onde lascino respirare il contribuente. Cercherà però di colpire i redditi che attualmente sfuggono all'imposte e che rinnovano nel campo delle finanze l'opera dei contrabbandieri nelle dogane.

Permetterà a Milano, Bergamo e Como di abbattere le cinte del dazio consumo non aumentando i canoni attuali, augurandosi che l'esempio venga imitato inaugurando così una rinnovazione di tributi che scarichi i consumi a favore dei poveri.

Studierà insieme coi colleghi tutti quei provvedimenti che valgono ad estendere e tutelare la piccola proprietà *espressione sana e vera di una democrazia che protegga e feconda coi liberi sudori il suolo della patria.*

Sarà presentato dal Ministro del Commercio un disegno di legge sulla *Cassa Nazionale delle pensioni per i veterani del lavoro.* Sarà provveduto a dar vita a nuove borgate rurali nelle campagne solitarie della Sicilia, della Sardegna e dell'Agro Romano.

Infine presenterà un progetto di legge per istituire una *Cassa di credito a favore dei comuni, delle provincie e dei diversi consorzi*, amministrata dalla Cassa depositi e prestiti.

E viene finalmente al progetto di risanamento della circolazione. Crede il nostro disagio economico causato anche dal disagio della nostra carta moneta. Per far cessare questo stato anormale, mediante una convenzione colla Banca d'Italia e appositi provvedimenti per i Banchi di Napoli e di Sicilia egli si propone di costituire in gestioni autonome i crediti fondiari dei nostri istituti di emissione accelerando le mobilitazioni e restringendo perciò il complesso dei biglietti pagabili a vista e al portatore. I biglietti di banca cesseranno così di ondeggiare a seconda del vento che spira nei titoli del portafoglio e il diparti-